Associazione Culturale
Pantakin da Venezia
San Polo 1925, 30125 Venezia
tel 041 714538 fax 041 5231694

A moroso di
Alcmena,Giove, entrato
N ell'aspetto
del coniuge di lei,
F a visita alla
donna mentre quegli
I n e m i c i
combatte. Aiuta Giove,
T ravestito
da Sosia, il dio Mercurio
R aggirando,
al ritorno, Anfitrione e
I l servo suo.
Lo sposo contro Alcmena
O ra aizza le
folle e investe Giove.
N essuno il
vero sposo sa distinguere,
E ppure tutto
si chiarisce. Alcmena
genera due gemelli

ANFITRIONE

da Molière

Una farsa antica per il nostro tempo

La scelta di realizzare un canovaccio di Commedia ispirato all' "Anfitrione"di Molière scaturisce dalla precisa volontà di intraprendere un viaggio alla scoperta dei rapporti tra la Commedia dell'Arte e i grandi autori di teatro del 1600, con particolare attenzione all'opera molieriana. Un obbiettivo, dunque, a lunga scadenza, di cui la messa in scena di "Anfitrione" rappresenta una prima e significativa tappa.
Abbiamo cercato di destreggiarci tra le insidie di una troppo facile attualizzazione dei temi affrontati in quest'opera da Molière e, prima di lui, da Plauto cercando di sgomberare il campo da fiabesche ambiguità e dando chiara visibilità alle corrispondenze dei protagonisti della farsa con personaggi di oggi, nella consapevolezza della necessità di questo processo di risemantizzazione del testo.
Alcmena come una "Lady Diana", Giove Re di tutti gli dei, Mercurio suo intrigrante ministro e lo stesso Anfitrione, comandante generale della flotta romana, ci interessano come incarnazione dei potenti, padroni dei destini degli uomini e del mondo da questi abitato. Sosia e Cleante sono invece i servi, coloro che comunque dipendono o dal volere divino o dal volere dei loro padroni.
Possiamo quindi leggere questo "Anfitrione" anche come uno spettacolo di satira politica, ma preferiamo pensarlo ancora come una farsa, come un frammento di teatro che è politico in quanto espressione di un atto di responsabilità.
Vogliamo trasmettere, affascinati, quel genio comico che, se opportunamente individuato e liberato, fa della Commedia dell'Arte un teatro di cui c'é ancora bisogno, un teatro in cui ridere e far ridere.

Eugenio Allegri

ANFITRIONE

da Molière

Regia di Eugenio Allegri

Mercurio Michele Casarin
La Notte Sandra Mangini
Sosia Sandra Mangini
Alcmena Barbara Mautino
Giove Benoit Roland
Cleante Giorgia Penzo
Anfitrione Emanuele Pasqualini
Capitani Benoit Roland,
Giorgia Penzo, Michele Casarin

Movimento scenico Giovanni Fusetti
Coreografie Nelly Quette
Duelli Bob Heddle Robot
Direzione musicale Sandra Mangini
Scenografie e maschere Stefano Perocco
Costumi e attrezzeria Mara Masiero
Sartoria Antonia Munaretti ed Il Baule
Assistente alla regia Daniela Basso
Foto Valeria Vianello Dri

Organizzazione Aldo Giuponi e Carme Rodriguez
Distribuzione Emanuele Pasqualini e Titta Pittarello